

Swim **for** **Parkinson**

A white silhouette of a swimmer in a pool, positioned behind the word 'for' in the 'Swim for Parkinson' text.

RASSEGNA STAMPA

LEELOO srl

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

F
FONDAZIONE LIMPE LP
PER IL PARKINSON ONLUS

INDICE

1.COMUNICATO STAMPA

2.TV/RADIO

3.STAMPA NAZIONALE

4.STAMPA LOCALE

5.SOCIAL



COMUNICATO STAMPA

COMUNICATO STAMPA

SWIM FOR PARKINSON

14 settembre 2021

Traversata a nuoto dello Stretto di Messina Da Capo Peloro a Cannitello

Organizzato dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano sono i Testimonial di questa edizione.

ORE 13,00 BRUNCH CON I GIORNALISTI

Presso

Lido Punta Faro

(Messina)

Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello **Stretto di Messina**, nel tratto che va da **Capo Peloro** a **Cannitello**, il 14 settembre 2021.

Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Ma come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando **Cecilia Ferrari** attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. *“Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la **Prof.ssa Francesca Morgante** neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e **Cecilia** a fondare la **Swim for Parkinson** la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia.”*

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché *“il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il **Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della **Swim for Parkinson** vogliamo lanciare un messaggio ancora*

*più incisivo e forte” – sottolinea **Lopiano** - “ il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell’affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull’attività sportiva. ” – conclude il **Prof. Lopiano**.*

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l’iniziativa attraverso la concessione di Patrocini come la **Federazione Italiana Nuoto**, la **Federazione Italiana Nuoto Paralimpico**, la **Regione Sicilia**, l’**Accademia LIMPE – DISMOV**, il **Comune di Messina e Reggio Calabria**, l’**Università di Messina**, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni **Tania Cagnotto**, **Massimiliano Rosolino**, **Silvia Bosurgi**, **Alessandro Terrin** e **Luca Marin**, oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo **Federico Morlacchi** e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

*“Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia” – afferma la **dottorssa Mariachiara Sensi** membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.*

La **malattia di Parkinson** è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l’Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, **non è soltanto una malattia della età avanzata** e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson **colpisce non soltanto il paziente, ma l’intero nucleo familiare** con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale.

Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla **malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze**. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale

La **Swim for Parkinson** sta tornando ... **SAVE THE DATE** per seguire tutti gli aggiornamenti, le interviste agli atleti e ai testimonial. www.fondazioneimpe.it / Fb. @FondazioneLimpeParkinson /Twitter @Limpe_Parkinson /IG. **limpe_parkinson** /YouTube. Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

La **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** fa il tifo per gli atleti PARALIMPICI che sono in queste settimane a Tokyo per le Paralimpiadi. FORZA AZZURRI che **#inacquavinciamonoi #swimforparkinson #muoviamocinsieme**

UFFICIO STAMPA *Leeloo srl - Informazione e Comunicazione* di Francesca Romana Gigli e Patrizia Notarnicola

3316158303 - 3316176325 - 3881066358 - 3277613180

www.leeloo.it

ufficiostampa.leeloo@gmail.com

FB - Leeloo Informazione e Comunicazione LINKEDIN - Leeloo Informazione e Comunicazione YOUTUBE - Leeloo Informazione e Comunicazione

COMUNICATO STAMPA

SWIM FOR PARKINSON

Si è svolta questa mattina la
Traversata a nuoto dello Stretto di Messina Da Capo Peloro a Cannitello

Organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana
Nuoto Paralimpico

Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano sono i Testimonial di questa edizione.

Erano 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, che questa mattina sono tornari con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello **Stretto di Messina**, nel tratto che va da **Capo Peloro a Cannitello**.

Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti in questa staffetta organizzata della **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** dove il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Ma come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando **Cecilia Ferrari** attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. *“Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la **Prof.ssa Francesca Morgante** neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e **Cecilia** a fondare la **Swim for Parkinson** la cui prima edizione si e' tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia.”*

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché *“il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il **Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della **Swim for Parkinson** vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte”* – sottolinea **Lopiano** - *“ il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva.”* – conclude il **Prof. Lopiano**.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocini come la **Federazione Italiana Nuoto**, la **Federazione Italiana Nuoto Paralimpico**, la **Regione Sicilia**, l'**Accademia LIMPE – DISMOV**, il **Comune di Messina e Reggio Calabria**, l'**Università di Messina**,

oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni **Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin**, oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo **Federico Morlacchi** e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

“Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia” – afferma la **dottoressa Mariachiara Sensi** membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La **malattia di Parkinson** è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, **non è soltanto una malattia della età avanzata** e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson **colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare** con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale.

Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla **malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze**. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale

UFFICIO STAMPA *Leeloo srl - Informazione e Comunicazione* di Francesca Romana Gigli e Patrizia Notarnicola

3316158303 - 3316176325 - 3881066358 - 3277613180

www.leeloo.it

ufficiostampa.leeloo@gmail.com

FB - Leeloo Informazione e Comunicazione LINKEDIN - Leeloo Informazione e Comunicazione YOUTUBE - Leeloo Informazione e Comunicazione



TV/RADIO

43.937.314
Vaccinati con almeno una dose



PARKINSON TORNA LA TRAVERSATA DELLO STRETTO DI MESSINA

sky tg24 21:51 rick Zaki rinviato al 28 settembre, legale chiede scarcerazione | Serie A, saltano le prime







MEDICAL NEWS

Swim for Parkinson: la traversata a nuoto dello Stretto di Messina torna il 14 settembre 2021

31 Agosto 2021 - 4 min read



21 atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, sfideranno le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, in occasione della Swim for Parkinson, la manifestazione sportiva organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.

Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano sono i Testimonial di questa edizione.

31 agosto 2021

Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il 14 settembre 2021. Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Ma come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia."

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "Il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte" - sottolinea Lopiano - "Il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva" - conclude il Prof. Lopiano.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocini come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Accademia LIMPE - DISMOV, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia" - afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale.

Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale.

La Swim for Parkinson sta tornando... SAVE THE DATE per seguire tutti gli aggiornamenti, le interviste agli atleti e ai testimonial: www.fondazioneimpe.it / Fb: @FondazioneLimpeParkinson / Twitter @Limpe_Parkinson / IG: limpe_parkinson / YouTube: Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus





Francesca Morgante: "Il Parkinson? Vince sempre l'alleanza medico-paziente"

Francesca Fiorentino 14, Set 2021

In acqua vinciamo noi. Questo è uno degli hashtag della Swim for Parkinson 2021, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, voluta da Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson, ma con una chiave di lettura diversa. Lo sport, il nuoto in questo caso, diventa simbolo di speranza. Lotta per andare oltre i propri limiti

«L'obiettivo di questo evento è rimarcare l'importanza e la ridefinizione dell'alleanza del medico-paziente. Che va molto oltre il parlare dei sintomi, ma diventa una vera e propria partnership, un rapporto di collaborazione e di amicizia» ha raccontato ai nostri microfoni la professoressa Francesca Morgante, neurologa di Fondazione LIMPE, creatrice dell'evento assieme a Cecilia Ferrari, atleta affetta dalla malattia di Parkinson.

Swim for Parkinson, nuotare per essere liberi dalla malattia

Ai nastri di partenza del tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il 14 settembre, ci saranno 21 atleti, tra parkinsoniani, caregiver e neurologi. Quasi 4 Km di traversata, una staffetta che è un atto fisico ma anche di grande coraggio. Lo stesso che nel 2018 ha spinto Cecilia Ferrari a provare l'impresa. Consola del fatto che in acqua il Parkinson non esista.

«Lo sport mi ha aiutato fisicamente ma anche moralmente, facendomi sentire ancora "normale" – racconta Cecilia Ferrari sulle pagine del suo sito -. Ho iniziato a coinvolgere alcune amiche fino a creare un gruppo di nuotatrici. E così, è nata l'idea di percorrere a nuoto lo Stretto di Messina nell'estate del 2018. Ho impiegato un anno per prepararmi con allenamenti fino a quattro volte la settimana: era molto importante per me mandare un messaggio di coraggio e speranza a quanti convivono con la mia stessa malattia neurodegenerativa. L'esperienza mi ha regalato così tanta grinta che ho lanciato una nuova sfida creando la prima edizione di Swim for Parkinson 2019».



Cecilia Ferrari

Testimonial d'eccezione

La Swim for Parkinson si avvale del patrocinio della Federazione Italiana Nuoto, della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e dell'Accademia LIMPE-DISMOV. Tra i testimonial, l'ex tuffatrice Tania Cagnotto, l'ex nuotatore Massimiliano Rosolino, l'ex pallanuotista Silvia Bosurgi e il Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo, Federico Moriacci, sostenuto da tutta la squadra Italiana di Nuoto Paralimpico. Un team stellare che in Giappone ha conquistato 39 delle 65 medaglie vinte dalla spedizione azzurra.



Malattia di Parkinson, una sfida per giovani e anziani

Sono 10 milioni i pazienti stimati nel mondo affetti da malattia di Parkinson, la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo Moite celebrità hanno affrontato il Parkinson, promuovendo discussioni sulla possibilità di vivere una vita serena nonostante le difficoltà della malattia. Indimenticabile l'immagine del leggendario pugile Muhammad Ali che accende la torcia olimpica ad Atlanta 1996.

Così come resta nel cuore di tutti gli appassionati di cinema l'esperienza dell'attore di Ritorno al futuro Michael J Fox che in giovane età ha manifestato i primi sintomi del Parkinson. Contrariamente a quanto si pensa, infatti, questa patologia non colpisce solamente gli anziani, ma persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita.

Al fianco dei malati e delle loro famiglie

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale. Il principale obiettivo della Fondazione è il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale.

Gli Hashtag

- #inacquavinciamonoi
- #swimforparkinson
- #muoviamocinsieme

Per seguire Swim for Parkinson

www.fondazioneimpe.it
Fb: @FondazioneLimpeParkinson
Twitter: @Limpe_Parkinson
IG: limpe_parkinson
YouTube: Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

Ascolta l'intervista completa alla dottoressa Francesca Morgante di Fondazione LIMPE



Seguici su Facebook e Instagram

Francesca Fiorentino

©2021 Radio Salute®



Condividi

— SALUTE 14 SET 2021

Una traversata per vincere il Parkinson

Una traversata dello Stretto di Messina per battere il Parkinson. E' l'iniziativa cui hanno preso parte pazienti, accompagnatori e neurologi, insieme per superare i limiti della malattia e trovare coraggio per affrontarla





L'importanza dello sport nella lotta al Parkinson: intervista a Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe

13/09/21



INTERVISTA

Una traversata a nuoto dello stretto di Messina per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia: è Swim for Parkinson, evento che si terrà martedì 14 settembre. Ne abbiamo parlato con Francesca Morgante, neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus (organizzatrice dell'iniziativa).



Edizione delle 07:18



GR

Edizione delle 07:18

Andato in onda il 15 settembre 2021

Condividi

28:53





STAMPA NAZIONALE

Il Messaggero

"Swim for Parkinson", pazienti e medici sfidano la malattia con la traversata dello stretto di Messina

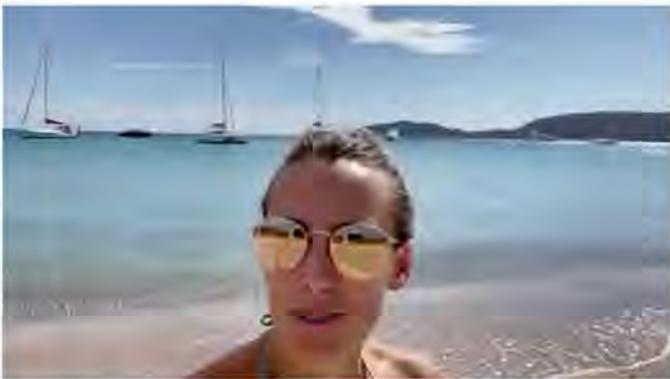


di Giovanni Di Giacomo

4 Minuti di Lettura

Lunedì 6 Settembre 2021, 19:27 - Ultimo aggiornamento: 7 Settembre, 15:09

«In acqua vinciamo noi». È uno degli slogan per la traversata dello stretto di Messina, "Swim for Parkinson" in programma il 14 settembre, destinata a pazienti parkinsoniani, medici e atleti. Tra questi ultimi Silvia Bosurgi del "Setterosa" che vinse l'oro all'Olimpiadi di Atene del 2004, mentre una delle testimonial è Tania Cagnotto.



Saranno 21 i partecipanti a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello. Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della [Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus](#) in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Un appuntamento che si rinnova da quando - era il 18 luglio del 2018 - Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Morgante, neurologa della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, hanno spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

Poi è arrivato il Covid 19, l'Italia si è fermata per la pandemia, ma adesso si torna in acqua e questo ha una valenza ancora più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte: il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers come familiari e assistenti. Non da meno - aggiunge - sono i disturbi dell'affettività come ansia e depressione, il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

La traversata gode dei patrocini, tra gli altri, della Federazione italiana nuoto, [la Federazione Italiana nuoto paralimpico](#) e l'università di Messina.

«Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia - afferma Mariachiara Sensi, membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta - quella di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita».

LA FONDAZIONE

Limpe nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale. Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Messaggero

Swim for Parkinson, la testimonianza di Tania Cagnotto



EMBED

<div class="tw embed" data-medialid="EVYNerev" style="position:rel



SPORT

A⁻ A⁺

Martedì, 7 settembre 2021

Swim for Parkinson, traversata dello Stretto di Messina contro la malattia

Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione Nuoto Paralimpico testimonial di questa edizione



[Guarda la gallery](#)



Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il 14 settembre 2021.

Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.



Dal profilo Facebook di Massimiliano Rosolino

Ma come nasce la Swim For Parkinson? Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata.

"Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia."



Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocinii come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Accademia LIMPE - DISMOV, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra italiana di Nuoto Paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia" - afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte" - sottolinea Lopiano - " il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti.

Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva. " - conclude il Prof. Lopiano.

HOME / ADNKRONOS

Salute: 'Swim for Parkinson', pazienti e medici pronti per traversata Stretto Messina



07 settembre 2021

a

Roma, 7 set. (Adnkronos Salute) - Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il prossimo 14 settembre. Quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione italiana nuoto paralimpico italiano sono i testimonial di questa edizione.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia".

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - sottolinea Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo, a 2 anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte".

"Il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti - evidenzia Lopiano - Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata, e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva".

Swim for Parkinson, traversata dello Stretto sfida a malattia

A nuotare il 14 settembre pazienti, medici e atleti. Cagnotto testimonial



Redazione ANSA ROMA 10 settembre 2021 11:30

Scrivi alla redazione Stampa



Galaxy Tab S7 FE | Buds2

Scorpi di più



Un nuovo inizio

Torna da protagonista, fallo con stile: scegli Samsung Galaxy

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Pazienti, medici neurologi e caregiver: saranno in tutto 21 gli sportivi che, il prossimo 14 settembre, attraverseranno a nuoto lo stretto di Messina per la Swim for Parkinson, un tragitto tra onde e correnti lungo 3,5 km. Testimonial d'eccezione dell'evento, promosso dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus, sono quest'anno i campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e gli atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata.

"Il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson - ricorda Francesca Morgante neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti da questa condizione". Dopo un anno e mezzo di totale immobilità, per tanti pazienti, causata dalla pandemia, "oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento", afferma Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe.

A dare il patrocinio alla staffetta all'insegna dello slogan "In acqua vinciamo noi) sono la Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.

Attraversano lo stretto di Messina per vincere il Parkinson

3,5 km a nuoto per 21 atleti per sensibilizzare sulla malattia



Redazione ANSA ROMA 14 settembre 2021 19:15



(ANSA) - ROMA, 14 SET - A nuoto per vincere il Parkinson.

Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno attraversato lo stretto di Messina, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per superare i limiti imposti dalla malattia.

L'iniziativa si chiama 'Swim for Parkinson' ed è stata organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus.

Testimonial di questa terza edizione sono campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano.

"Il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". "Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia", spiega la dottoressa Mariachiara Sensi, membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta. La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni.

Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante, neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson, la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019.

Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia". (ANSA).

Swim for Parkinson, traversata dello Stretto sfida a malattia A nuotare il 14/9 pazienti, medici e atleti. Cagnotto testimonial ROMA

(ANSA) - ROMA, 09 SET - Pazienti, medici neurologi e caregiver: saranno in tutto 21 gli sportivi che, il prossimo 14 settembre, attraverseranno a nuoto lo stretto di Messina per la Swim for Parkinson, un tragitto tra onde e correnti lungo 3,5 km. Testimonial d'eccezione dell'evento, promosso dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus, sono quest'anno i campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e gli atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano. Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson - ricorda Francesca Morgante neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica su questa malattia e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti da questa condizione". Dopo un anno e mezzo di totale immobilità, per tanti pazienti, causata dalla pandemia, "oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento", afferma Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe. A dare il patrocinio alla staffetta all'insegna dello slogan "In acqua vinciamo noi) sono la Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. (ANSA).

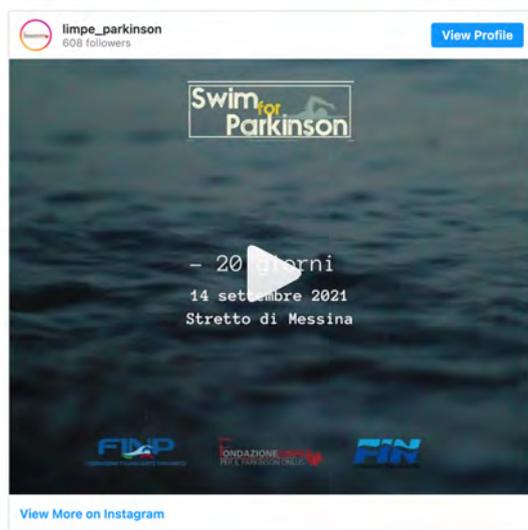
YQX-GU/ S0B QBXB



Swim for Parkinson, il 14 traversata a nuoto dello stretto di Messina: atleti e pazienti per sensibilizzare cittadini

SPORT > ALTRI SPORT

Domenica 5 Settembre 2021



Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, «oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo». La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni.

-  **Torna il 14 settembre l'iniziativa "Swim for Parkinson", la traversata a nuoto dello Stretto di Messina Da Capo Peloro a Cannitello organizzata dalla**
-  **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico. Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano sono i testimonial di questa edizione. Saranno 21 gli atleti - tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi - a tornare con entusiasmo a sfidare le acque dello Stretto di Messina, in un momento unico di condivisione tra medico e paziente. La prima edizione della traversata si è tenuta il 29 Luglio 2019, con un duplice obiettivo: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia.**
- 

'Swim for Parkinson' | pazienti e medici sfidano la malattia con la traversata dello stretto di Messina

'In acqua vinciamo noi'. E' uno degli slogan per la traversata dello stretto di Messina , 'Swim for ...

Autore : [leggo](#)

[Commenta](#)

'Swim for Parkinson', pazienti e medici sfidano la malattia con la traversata dello stretto di Messina (Di lunedì 6 settembre 2021) 'In acqua vinciamo noi'. E' uno degli slogan per la traversata dello stretto di Messina , 'Swim for Parkinson' in programma il 14 settembre,



SALUTE. TORNA SWIM FOR PARKINSON, A NUOTO LUNGO LO STRETTO DI MESSINA TRAVERSATA IL 14/9 ORGANIZZATA DA FONDAZIONE LIMPE CON PATROCINIO FIN E FINP

(DIRE) Roma, 30 ago. - Sabato 14 settembre saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a sfidare con entusiasmo lo stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello. Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa traversata a nuoto dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Ma come nasce la staffetta 'Swim For Parkinson'? Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018- ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus- e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la 'Swim for Parkinson' la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia".

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento- afferma Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus- e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo- dice- a due anni dalla prima edizione della 'Swim for Parkinson' vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". Lopiano sottolinea che il Parkinson "è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante- evidenzia- sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti). Non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva", conclude Lopiano.(SEGUE)
(Com/Mab/ Dire)



SALUTE. TORNA SWIM FOR PARKINSON, A NUOTO LUNGO LO STRETTO DI MESSINA /FOTO TRAVERSATA IL 14/9 ORGANIZZATA DA FONDAZIONE LIMPE CON PATROCINIO FIN E FINP

(DIRE) Roma, 30 ago. - Sabato 14 settembre saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a sfidare con entusiasmo lo stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello. Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa traversata a nuoto dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Ma come nasce la staffetta 'Swim For Parkinson'? Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018- ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus- e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la 'Swim for Parkinson' la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia". Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento- afferma Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus- e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo- dice- a due anni dalla prima edizione della 'Swim for Parkinson' vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". Lopiano sottolinea che il Parkinson "è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante- evidenzia- sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti).



Non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva", conclude Lopiano.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di patrocinii come la Federazione italiana nuoto, la Federazione italiana nuoto paralimpico e l'Accademia Limpe-Dismov, l'università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal portabandiera della Nazionale italiana paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo, Federico Morlacchi, e dalla squadra italiana di nuoto paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia", afferma Mariachiara Sensi, membro del comitato organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita. Il principale obiettivo della Fondazione Limpe è il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze.

(Com/Mab/ Dire)



"Swim for Parkinson", pazienti e medici sfidano la malattia con la traversata dello stretto di Messina



di **Giovanni Del Giaccio**

«In acqua vinciamo noi». E' uno degli slogan per la traversata dello stretto di **Messina**, "Swim for Parkinson" in programma il 14 settembre, destinata a pazienti parkinsoniani, medici e atleti. Tra questi ultimi Silvia Bosurgi del "Setterosa" che vinse l'oro all'Olimpiadi di Atene del 2004, mentre una delle testimonial è **Tania Cagnotto**.



Saranno 21 i partecipanti a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello. Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della [Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus](#) in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Un appuntamento che si rinnova da quando - era il 18 luglio del 2018 - Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Morgante, neurologa della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, hanno spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia». Poi è arrivato il **Covid 19**, l'Italia si è fermata per la pandemia, ma adesso si torna in acqua e questo ha una valenza ancora più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma Leonardo Lopiano, presidente della

Fondazione Limpe - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte: il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers come familiari e assistenti. Non da meno - aggiunge - sono i disturbi dell'affettività come ansia e depressione, il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

La traversata gode dei patrocini, tra gli altri, della Federazione italiana nuoto, [la Federazione Italiana nuoto paralimpico](#) e l'università di Messina.

«Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra

medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia - afferma Mariachiara Sensi, membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta - quella di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita».

LA FONDAZIONE

Limpe nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale. Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale



Swim for Parkinson, torna la traversata dello stretto di Messina che ispira milioni di malati

A nuoto per vincere il Parkinson. Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno **attraversato lo stretto di Messina**, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per **superare i limiti imposti dalla malattia**.

L'iniziativa si chiama **Swim for Parkinson** ed è stata organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus. Testimonial di questa terza edizione sono campioni del calibro di **Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Moriacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin** e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano.

«Il Parkinson è una **malattia del movimento** che si cura con il **movimento** - afferma il Professor Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo, a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson, vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte».

Era il 18 luglio del 2018 quando **Cecilia Ferrari** attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che **la malattia non l'avrebbe mai fermata**. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Professoressa **Francesca Morgante**, neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, **ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson**, la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019.

Il nostro obiettivo era duplice: **sensibilizzare l'opinione pubblica** sulla malattia di Parkinson e **ispirare altre persone con il Parkinson** a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

«Questa **staffetta**, che idealmente rappresenta il **legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente** ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia», ha spiegato la dottoressa **Mariachiara Sensi**, membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta. La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre **10 milioni di pazienti** stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta, infatti la **più diffusa** malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer.



NOTIZIE FLASH

7 SET
2021

5
24

Parkinson, il 14 settembre traversata a nuoto dello Stretto di Messina

SEGNALIBRO
FACEBOOK f
TWITTER t

Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il 14 settembre 2021. Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.



Ma come nasce la Swim For Parkinson? Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte - sottolinea Lopiano - il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocini come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Accademia LIMPE - DISMOV, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

«Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia», afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale.

Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

In breve

LIBRI



Le terapie e il senso della vita
M. Fontanella
Pagine 150
Euro 15,00

La salute è un valore assoluto? Dov'è il confine fra bene e male? Quali è il legame fra mente e corpo? È soprattutto la filosofia più essere una scienza? A porsi i grandi interrogativi dell'umanità la filosofa e biotecnista M. Fontanella (opera da tempo nel settore assistenziale per gli ictus vegetativi), che seguendo il filo delle domande ripercorre la storia del pensiero dagli antichi greci ai contemporanei.



Cambia solo chi «si conosce»
C. Bernardi
Pagine 208
Euro 16,00

Non è mai troppo tardi per conoscere se stessi, né per modificare parti della personalità che non ci piacciono. Del resto tutte le esperienze che facciamo nella vita, dal lavoro alle relazioni sentimentali, non fanno altro che «rimodellarci». La divulgazione scientifica Christina Bernardi ripropone i fattori che influenzano (nel bene e nel male) la nostra identità secondo le recenti scoperte.



Le parole giuste
B. Lemovic
D. De Boomer
Salari
Pagine 192
Euro 12,90

Il vocabolario per stare bene
Per consolare dopo un insuccesso, per far passare la paura, ma anche per rimproverare dopo uno sbaglio. C'è sempre la parola giusta, basta sceglierla la più adatta per sottolineare lo stato d'animo e alleviare la tensione. L'importante è che dietro ci sia chiarezza e affetto. Una regola che vale sempre, soprattutto nei delicati rapporti familiari, come ricordano gli autori di quest'opera al «vocabolario» educativo che suggerisce le frasi più efficaci.

Utiles

Online si parla di inclusione, autonomia e buone prassi

Per ricordare i 65 anni della sua nascita, l'Unione Italiana, con il titolo «Dietro il Microfono», ha organizzato un ciclo di incontri con l'aiuto di esperti del settore, a partire dall'8 settembre del 2021, con il tema «Inclusione, autonomia e buone prassi». Per info, visitate il sito www.uis.it.

Lilt e Consiglio Nazionale Milano

Il 10 settembre si celebra la Giornata internazionale del lacto-vegetariano. Lilt e Consiglio Nazionale Milano, con il supporto di M. Fontanella, organizzano quattro incontri pubblici (partecipazioni gratuite) dal titolo «No animal». L'obiettivo è di rendere le modalità di consumo etico, di prevenzione, ricerca e assistenza più consapevoli e portate avanti da chi non vuole disporre di risorse.

Fondazione Lampe

«Swim for Parkinson»: sfida nella Stretto di Messina

Il 20 settembre, in occasione del 10° anniversario della nascita della Fondazione Lampe, si svolgerà la «Swim for Parkinson», una maratona di 10 km di nuoto nella Stretto di Messina, in aiuto al centro di riabilitazione per il Parkinson della Fondazione Lampe. Per info, visitate il sito www.fondazione Lampe.it.

Amazap Parli

«Sharing Breath 2021: Diamo Respiro all'Italia»

Nei mesi dell'«Emergenza» del respiro il nostro sistema sanitario è stato messo alla prova. «Sharing Breath 2021: Diamo Respiro all'Italia» è il prossimo evento di sensibilizzazione e di supporto per il volontariato e il personale sanitario. Per info, visitate il sito www.sharingbreath.com.

LIBRI



Storia naturale del viaggio di Antonio Piguetta
F. Mezzalana
Typook

Piante curative e l'intuizione delle foreste da salvare

È ora necessario conservare l'ambiente naturale anche per preservare la salute umana e una consapevolezza degli ultimi anni, rispetto alla coscienza ambientale, esiste anche in tempi non sospetti. Ne è una prova il singolare viaggio del 1929 da Antonio Piguetta che, oltre a descrivere le specie esotiche mai mai incontrate (l'esplosione recente di F. Mezzalana), non manca di osservare con un certo sgomento la devastazione delle «foreste equatoriali». Agli occhi attenti del cronista non sfuggono neanche gli usi terapeutici di semi e piante adottati dalle popolazioni indigene, come dimostra in questo volume illustrato l'arcuata ricostruzione di Francesco Mezzalana, biologo esperto di iconografia naturalistica.

Fondazione Abis Italia per i bambini in ospedale onlus



Giornata nazionale, volontari nelle piazze (anche virtuali)

Sabato 27 settembre la Fondazione Abis (Fondazione Abis per i bambini in ospedale onlus) organizza nella piazza della città dove si svolge il loro servizio. I bambini saranno possibili incontrati, farsi ascoltare le loro esperienze, sapere che cosa hanno affrontato in questi mesi di pandemia e così. Il sito www.abis.it è il punto di incontro, dove è possibile conoscere e sostenere Abis. Per chi non potrà essere fisicamente in piazza, sarà possibile conoscere e sostenere Abis sul sito www.abis.it. Dallo scorso 27 ottobre si potranno incontrare virtualmente i bambini di Abis ascoltare le loro testimonianze, scoprire le donazioni e le attività e Abis abbiamo realizzato per tener compagnia in ospedale «ai bambini, agli adolescenti e alle loro famiglie». Inoltre, sarà possibile prenotare le prestazioni direttamente a casa.

Associazione Baby-Nitter

Un film per sensibilizzare su famiglie e disabilità

Il film «Come me», che è stato il primo di una serie di film che la Associazione Baby-Nitter ha prodotto, è stato presentato al Festival del Cinema per i bambini di Ginevra. Il film è stato prodotto e presentato dal Festival del Cinema per i bambini di Ginevra. Il film è stato prodotto e presentato dal Festival del Cinema per i bambini di Ginevra.

Teva

Premio: «Humanizing Health Awards 2021»

È un tempo che si si sottolinea per i bambini: al premio «Humanizing Health Awards 2021», il premio di Teva che premia gli enti senza scopo di lucro per le loro iniziative di solidarietà in ambito sanitario. Sono stati premiati quattro progetti realizzati in ospedali o centri sanitari italiani, che si distinguono per la creatività, il lavoro di squadra, la sensibilità, l'innovazione e l'impegno sociale. Il regolamento è consultabile al link www.teva.com.



Fratello di ghiaccio
A. Kopf
Codice Edizioni
Pagine 208
Euro 16,00

Esplorando i «ghiacci interiori»

Comunicare con persone affette da disturbi dello spettro autistico non è facile, spesso chi si relaziona con loro ha la sensazione di trovarsi davanti a una barriera, una sorta di lastra di ghiaccio che mantiene separati. La scrittrice e artista visiva spagnola Alicia Kopf, usa proprio la metafora del ghiaccio per ripercorrere la propria infanzia e ricostruire il rapporto complesso con il fratello autistico. Come Alice, la protagonista del libro è suo alter ego, che rievoca le imprese dei grandi esploratori delle terre polari, anche lei sfida i territori estremi della malattia e dei rapporti familiari, senza lasciarsi scoraggiare dalle basse temperature. Il risultato è un testo originale, dove alle illustrazioni e alle imprese degli «eroi congelati» si alternano le riflessioni più intime e personali, che disegnano una insolita «mappa interiore».

M. V.

LA STAMPA

Swim for Parkinson, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina che dà speranza a molti malati

Questa mattina l'iniziativa, organizzata dalla fondazione Limpe e con il patrocinio della Federazione italiana nuoto, ha portato ventuno malati di Parkinson a sfidare i 3,5 km di mare tra la Sicilia e la Calabria



L'iniziativa Swim for Parkinson in uno scatto dell'edizione 2019

Avere il Parkinson e traversare a nuoto lo stretto di Messina. Sembra impossibile invece è quanto avvenuto questa mattina con la seconda edizione di Swim for Parkinson, la traversata a nuoto da Capo Peloro a Cannitello, organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione italiana nuoto e della Federazione italiana nuoto paralimpico.

L'impresa è stata supportata da campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin, oltre che dal portabandiera della Nazionale italiana paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di nuoto paralimpico. A prendere parte alla traversata sono stati però 21 atleti ancora più speciali: persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, che questa mattina sono tornati a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina. Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti in questa staffetta organizzata della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus dove il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte» - sottolinea Lopiano - «il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

'Swim for Parkinson', pazienti e medici sfidano la malattia con la traversata dello stretto di Messina

Leggo |  813 |  Crea Alert | 6-9-2021

Scienza e Tecnologia - Tra questi ultimi Silvia Bosurgi del 'Setterosa' che vinse l'oro all'Olimpiadi di Atene del 2004, mentre una delle testimonial è Tania Cagnotto. Saranno 21 i partecipanti a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va

Leggi la notizia

Persone: [cecilia mariachiara sensi](#)

Organizzazioni: [swim for parkinson parkinson onlus](#)

Prodotti: [pandemia influenza](#)

Luoghi: [stretto di messina coree](#)

Tags: [malattia traversata](#)



Swim For Parkinson, via alla Seconda Edizione

Settembre 10, 2021 | Redazione | edizione, evento, Italia, Parkinson

Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il 14 settembre 2021.

Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Ma come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019.

Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia."

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte" - sottolinea Lopiano - " il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva." - conclude il Prof. Lopiano.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocini come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Accademia LIMPE - DISMOV, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private.

Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia" - afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer.

Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita.

La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale. Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale.



IL SECOLO XIX

Italia-Mondo » Cronaca

Swim for Parkinson, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina che dà speranza a molti malati



▲ L'iniziativa Swim for Parkinson in uno scatto dell'edizione 2019

Questa mattina l'iniziativa, organizzata dalla fondazione Limpe e con il patrocinio della Federazione italiana nuoto, ha portato ventuno malati di Parkinson a sfidare i 3,5 km di mare tra la Sicilia e la Calabria

PAOLO RUSSO

14 SETTEMBRE 2021



Avere il Parkinson e traversare a nuoto lo stretto di Messina. Sembra impossibile invece è quanto avvenuto questa mattina con la seconda edizione di Swim for Parkinson, la traversata a nuoto da Capo Peloro a Cannitello, organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione italiana nuoto e della Federazione italiana nuoto paralimpico.

L'impresa è stata supportata da campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin, oltre che dal portabandiera della Nazionale italiana paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di nuoto paralimpico. A prendere parte alla traversata sono stati però 21 atleti ancora più speciali: persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, che questa mattina sono tornati a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina. Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti in questa staffetta organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus dove il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte» - sottolinea Lopiano - «il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

Nello stretto di Messina c'è Swim for Parkinson

Si svolge oggi la Swim for Parkinson, traversata a nuoto dello stretto di Messina da Capo Peloro a Cannitello (3,5 km), organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus. In gara 21 atleti, tra persone affette dalla malattia, caregiver e neurologi. «Il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento» spiega il professor Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione LIMPE.



STAMPA LOCALE

Swim for Parkinson, traversata a nuoto dello Stretto e raccolta fondi

★★★★☆



DOVE

Stretto di Messina

Indirizzo non disponibile

QUANDO

Dal 14/09/2021 al 14/09/2021

Orario non disponibile

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI



Redazione

03 settembre 2021 10:13



Dopo il grande successo dello scorso anno, il 14 settembre torna la Swim for Parkinson, la traversata a nuoto dello stretto di Messina che vedrà tra i partecipanti neurologi, caregiver e persone con Parkinson. Per promuovere la gara, la Fondazione Limpe onlus, ideatrice ed organizzatrice dell'iniziativa, ha lanciato una raccolta fondi su GoFundMe.

"Sostenendo la Swim For Parkinson- fanno sapere i promotori della campagna - sosterrai anche il progetto di ricerca multicentrico Italiano sulle Terapie Avanzate per la Malattia di Parkinson". Fondazione Limpe per il Parkinson ha finalità di solidarietà sociale, il suo primo obiettivo è il supporto alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson. La campagna di GoFundMe è raggiungibile al link <https://gf.me/v/c/gfm/swim-for-parkinson>.

Swim for Parkinson: traversata a nuoto dello Stretto di Messina Da Capo Peloro a Cannitello

Di Redazione - 7 Settembre 2021



14 settembre 2021 Traversata a nuoto dello Stretto di Messina Da Capo Peloro a Cannitello

Organizzato dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano sono i Testimonial di questa edizione. È previsto nel pomeriggio un incontro con la stampa

Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello **Stretto di Messina**, nel tratto che va da **Capo Peloro** a **Cannitello**, il 14 settembre 2021.

Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.



Ma come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando **Cecilia Ferrari** attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la **Prof.ssa Francesca Morgante** neurologo della **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia."

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il **Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della **Swim for Parkinson** vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte" - sottolinea **Lopiano** - "il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva." - conclude il **Prof. Lopiano**.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocini come la **Federazione Italiana Nuoto**, la **Federazione Italiana Nuoto Paralimpico** e l'**Accademia LIMPE - DISMOV**, l'**Università di Messina**, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni **Tania Cagnotto**, **Massimiliano Rosolino** e **Silvia Bosurgi** oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo **Federico Morlacchi** e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia" - afferma la **dottorssa Mariachiara Sensi** membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La **malattia di Parkinson** è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, **non è soltanto una malattia della età avanzata** e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson **colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare** con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale. Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla **malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze**. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale

La **Swim for Parkinson** sta tornando... SAVE THE DATE per seguire tutti gli aggiornamenti, le interviste agli atleti e ai testimonial. www.fondazioneilimpe.it / Fb. @FondazioneLimpeParkinson /Twitter @Limpe_Parkinson /IG. [limpe_parkinson](https://www.instagram.com/limpe_parkinson) /YouTube. Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

La **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** fa il tifo per gli atleti PARALIMPICI che sono in queste settimane a Tokyo per le Paralimpiadi. FORZA AZZURRI che **#inacquavinciamonoi #swimforparkinson #muoviamocinsieme**

HOME » IN EVIDENZA NOTIZIE

Seconda edizione di “Swim for Parkinson”. Al via il 14 Settembre

 **Alessandra Formica** PUBBLICATO SU 7 SETTEMBRE 2021

 0



Ventuno atleti in gara tra pazienti, neurologi e caregiver per dire no al Parkinson. È arrivata alla seconda edizione questa gara che vedrà gli atleti attraversare lo Stretto di Messina a nuoto, un momento speciale che vedrà coinvolti pazienti e medici curanti che in totale sinergia, percorreranno a nuoto più di 3,5 chilometri da Capo Peloro a Cannitello. Testimonial di questa edizione Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i campioni para olimpionici. La prima a nuotare nelle acque dello Stretto fu nel 2018 Cecilia Ferrari che, affetta da Parkinson, affrontò la traversata con grande coraggio insieme alla sua neurologa dimostrando che la malattia non l'avrebbe piegata. Da lì la voglia di trasmettere ad altri questa forza, la capacità di poter dimostrare di avere ancora tanto da dare. Perché spesso di fronte ad una malattia così invalidante come il Parkinson, l'impatto mentale sulla diagnosi fa la differenza e indebolisce più di essa stessa. Ma loro, i nuotatori non si faranno piegare, la malattia non li piegherà.



Swim For Parkinson, traversata a nuoto dello Stretto di Messina Da Capo Peloro a Cannitello

Il prossimo 14 settembre, organizzato dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico

Di Redazione CT - 7 settembre 2021



Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il 14 settembre 2021.

Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Ma come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrarri attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 – ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia."

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento – afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte" – sottolinea Lopiano – "il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva." – conclude il Prof. Lopiano.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocinii come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico e l'Accademia LIMPE – DISMOV, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia" – afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale.

Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale.

La Swim for Parkinson sta tornando ... SAVE THE DATE per seguire tutti gli aggiornamenti, le interviste agli atleti e ai testimonial. www.fondazioneilimpe.it / Fb. @FondazioneLimpeParkinson / Twitter @Limpe_Parkinson / IG. limpe_parkinson / YouTube. Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus

Salute: 'Swim for Parkinson', pazienti e medici pronti per traversata Stretto Messina

Di Redazione | 07 set 2021



Roma, 7 set. (Adnkronos Salute) - Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il prossimo 14 settembre. Quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione italiana nuoto paralimpico italiano sono i testimonial di questa edizione. Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia". Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - sottolinea Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo, a 2 anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". "Il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti - evidenzia Lopiano - Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata, e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

Di più su questi argomenti:

[SALUTE](#) [SICILIA-PROVINCE](#)

Commenti: 0

Ordina per [Meno recenti](#)

La Stampa

Swim for Parkinson, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina che dà speranza a molti malati



Redazione Sep 14, 2021 - 20:45

Questa mattina l'iniziativa, organizzata dalla fondazione Limpe e con il patrocinio della Federazione italiana nuoto, ha portato ventuno malati di Parkinson a sfidare i 3,5 km di mare tra la Sicilia e la Calabria

[Leggi articolo →](#)

“Swim for Parkinson”: il 14 settembre la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, da Capo Peloro a Cannitello

Il 14 settembre torna “Swim for Parkinson”, la traversata dello Stretto di Messina che va da Capo Peloro a Cannitello

25 Agosto 2021 10:59 | Consolato Ciccù

Mi piace 155,067



ASCOLTA L'ARTICOLO

A A+

▶ 0:00

La “Swim for Parkinson” sta tornando. Saranno 21 gli atleti, tra parkinsoniani e neurologi, a tornare con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello il **14 settembre 2021**. Quasi 4 Km di acque alte attraversati da numerose correnti accompagneranno gli atleti della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus in questa staffetta.



«In acqua il Parkinson non si sente»: torna la traversata dello Stretto della Fondazione Limpe

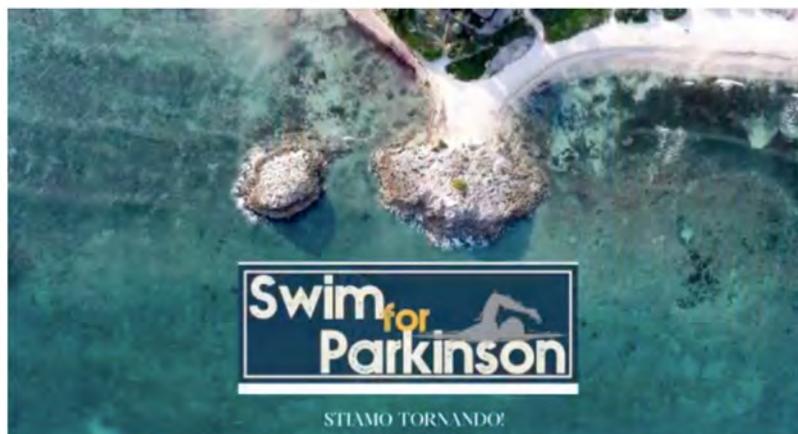
Dopo il successo della prima edizione, torna "Swim for Parkinson", la traversata di quasi 4 km dello Stretto di Messina organizzata dalla **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** con il patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.

La **Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus** è nata nel 2014 e ha esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Il suo primo obiettivo è il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la **formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson**, i parkinsonismi, le distonie e i restanti disturbi del movimento.

Da sempre impegnata per migliorare la qualità di vita della persona affetta da Parkinson e dei suoi familiari, negli ultimi anni ha intrapreso molte iniziative. Una di queste è la "Swim for Parkinson". Il grande successo della prima edizione ha spinto la Fondazione a **riproporla anche per quest'anno**.

La traversata dello Stretto di Messina, missione non semplice per chiunque, **per i parkinsoniani rappresenta un momento unico**, un'occasione per mettersi alla prova e liberare la mente. Il movimento, unito alla leggerezza dell'acqua, è di grande beneficio sia fisico che mentale nella malattia del Parkinson: l'allenamento preparatorio per affrontare poi la traversata rappresenta uno stimolo continuo, un obiettivo da costruire bracciata dopo bracciata.

In totale saranno 21 gli atleti, tra neurologi e parkinsoniani, a rigettarsi in quest'avventura da Capo Peloro a Cannitello in programma il **14 settembre 2021**. Ulteriori aggiornamenti verranno comunicati sul sito www.fondazioneimpe.it e sui canali Facebook e YouTube.



Fonte www.fondazioneimpe.it

Foto reperita dalla pagina Facebook Fondazione Limpe Parkinson Onlus

“Swim for Parkinson”: il 14 settembre la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, da Capo Peloro a Cannitello

StrettoWeb 25 agosto 2021 10:10 Notizie da: Provincia di Messina



Fonte immagine: StrettoWeb - [link](#)

The post “Swim for Parkinson”: il 14 settembre la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, da Capo Peloro a Cannitello appeared first on Stretto Web.

Leggi la notizia integrale su: [StrettoWeb](#) [↗](#)

Il post dal titolo: «“Swim for Parkinson”: il 14 settembre la traversata a nuoto dello Stretto di Messina, da Capo Peloro a Cannitello» è apparso il giorno 25 agosto 2021 alle ore 10:10 sul quotidiano online *StrettoWeb* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Messina.

Swim for Parkinson, il 14 settembre la traversata



Redazione | domenica 29 Agosto 2021 - 07:00



ebay

Vendere? Facile come andare in vacanza!

Vendi ora →

21 atleti attraverseranno lo Stretto di Messina da Peloro a Cannitello durante la manifestazione "Swim for Parkinson" organizzata dalla Fondazione Limpe

MESSINA – Il grande successo della scorsa edizione della **Swim for Parkinson** è stato decisivo nella riproposizione dell'evento anche per l'anno 2021.

La **traversata dello Stretto di Messina**, missione non semplice anche per la maggior parte di noi, per i parkinsoniani rappresenta un

momento unico, un'occasione per mettersi alla prova e liberare la mente.

I partecipanti alla traversata

Saranno 21 gli atleti che il 14 Settembre si cimenteranno nella sfida e 3 i chilometri da nuotare per una giornata all'insegna dello sport.

Il movimento, unito alla leggerezza dell'acqua sono di grande beneficio sia fisico che mentale nella malattia del Parkinson.

L'allenamento preparatorio per affrontare poi la traversata rappresenta uno stimolo continuo, un obiettivo da costruire bracciata dopo bracciata.

Limpe per il Parkinson Onlus

Organizzata dalla fondazione Limpe per il Parkinson Onlus, nata nel 2014 con finalità esclusivamente di solidarietà sociale. Il suo primo obiettivo è il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie e i restanti

disturbi del movimento.

Da sempre impegnata per migliorare la qualità di vita della persona affetta da Parkinson e dei suoi familiari, negli ultimi anni ha intrapreso molte iniziative. Una di queste è la **Swim for Parkinson**, organizzata con il patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.

Messina, Swim for Parkinson anima lo Stretto. L'ideatrice Ferrari: "Complimenti a chi supera i suoi limiti" VIDEO



Giuseppe Fontana | martedì 14 Settembre 2021 - 14:35



Da Capo Peloro a Cannitella, pazienti, neurologi e caregiver hanno affrontato le correnti per sensibilizzare sulla malattia e ispirare altri pazienti

di Giuseppe Fontana (riprese e montaggio Silvia De Domenico)

MESSINA – Nonostante le forti correnti e un mare più insidioso di quanto colori e suoni potessero far pensare, si è svolta regolarmente la seconda edizione di Swim for Parkinson, manifestazione che ha animato lo Stretto di Messina per tutta la mattina. Pazienti, neurologi e

alcuni caregiver hanno completato la traversata da una sponda all'altra, superando un tratto di mare tra i più affascinanti al mondo ma anche tra i più complicati, proprio a causa di quelle correnti che hanno ritardato stamane la partenza del gruppo.

L'obiettivo è duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e coinvolgere e motivare chi, quotidianamente, combatte con i limiti imposti dal Parkinson. Ad organizzare la manifestazione è stata la Fondazione Limpe for Parkinson onlus, partendo dall'idea di Cecilia Ferrari, che nel 2018 attraversò lo Stretto da Capo Peloro a Cannitello dando il via a un'attività che, dal 2019, è stata poi di fatto istituzionalizzata. "A chi ogni giorno supera i propri limiti vanno fatti soltanto grandi complimenti", ha affermato proprio Cecilia ai nostri microfoni al termine della traversata, stanca ma felice. Le hanno fatto eco le parole della professoressa Francesca Morgante, neurologa dell'Università degli studi di Messina, e l'olimpionica Silvia Bosurgi, presidente dell'SSD Unime e tra testimonial dell'iniziativa.

Tangibile ed emozionante la gioia dei partecipanti, colorati d'azzurro e con sventolanti bandiere al seguito. Lo Stretto di Messina e Capo Peloro, quindi, sono stati la "casa" di Swim for Parkinson per la seconda volta, la terza considerando anche la traversata di Cecilia Ferrari del 2018, coraggiosa ideatrice e promotrice della manifestazione.

SENSIBILIZZAZIONE

Swim for Parkinson, il 14 settembre la traversata a nuoto dello Stretto Messina

30 Agosto 2021



Un'immagine dell'edizione 2019 - da Facebook

Torna il 14 settembre l'iniziativa "Swim for Parkinson", la traversata a nuoto dello Stretto di Messina da Capo Peloro a Cannitello organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.

Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano sono i testimonial di questa edizione.

Saranno **21 gli atleti** - tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi - a tornare con entusiasmo a sfidare le acque dello Stretto di Messina, in un momento unico di condivisione tra medico e paziente. La prima edizione della traversata si è tenuta il 29 Luglio 2019, con un duplice obiettivo: **sensibilizzare l'opinione pubblica** sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia.

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, "oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo".

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni.

© Riproduzione riservata



Associazione
Pisa Parkinson

Swim For Parkinson 2021_14 settembre 2021_Stretto di Messina

Set 2, 2021 | Terapie complementari | 0 commenti



Swim For Parkinson 2021 nello Stretto di Messina

<https://www.fondazioneimpe.it/swim-for-parkinson>

La Fondazione LIMPE per il Parkinson ONLUS organizza anche quest'anno "Swim for Parkinson", un'iniziativa che propone la traversata dello Stretto di Messina per le persone con Parkinson.

Saranno 21 i partecipanti (tra neurologi, caregiver e persone con Parkinson) che il 14 Settembre si cimenteranno nella sfida e circa 3,5 chilometri da nuotare per una giornata all'insegna dello sport.

Il movimento, unito alla leggerezza dell'acqua, sono di grande beneficio sia fisico che mentale nella malattia del Parkinson: l'allenamento preparatorio per affrontare la traversata rappresenta uno stimolo continuo, un obiettivo da costruire bracciata dopo bracciata.

Il 14 settembre 2021 persone con il Parkinson e neurologi nuoteranno insieme nella staffetta della Swim For Parkinson con il supporto della Fondazione LIMPE.

Sostenendo la Swim For Parkinson si sostiene anche il progetto di ricerca multicentrico Italiano sulle **Terapie Avanzate per la Malattia di Parkinson (R.I.T.A., Raccolta Italiana Terapie Avanzate)**.

La Fondazione LIMPE per il Parkinson ONLUS, nata nel 2014, ha come primo obiettivo il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson e i disturbi del movimento.

Negli ultimi anni la Fondazione LIMPE ha intrapreso molte iniziative per migliorare la qualità di vita delle persone affette da Parkinson e dei loro familiari.

Una di queste è la Traversata dello Stretto di Messina che rappresenta per le persone con Parkinson una prova non solo fisica ma anche di grande coraggio e resilienza.

La traversata è un'occasione per mettersi alla prova e dimostrare che non vi sono limiti imposti dalla propria patologia.

<https://www.facebook.com/FondazioneLimpeParkinson/videos/546337493256096>

Sul TG 1 della RAI

<https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-432b4301->





“Swim for Parkinson”. Grande successo per la traversata a nuoto dello Stretto di Messina

BY LA REDAZIONE | 14 SETTEMBRE 2021

MESSINA

Erano 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, che questa mattina sono tornati con entusiasmo a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello.

Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti in questa staffetta organizzata della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus dove il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Come nasce la Swim For Parkinson?

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. “Le emozioni della traversata del 2018 – ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il grande impatto positivo dell’impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l’opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia”.

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché “il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento – afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte – sottolinea Lopiano – il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (famillari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell’affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull’attività sportiva” conclude il Prof. Lopiano.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l’iniziativa attraverso la concessione di Patrocinii come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, la Regione Sicilia, l’Accademia LIMPE – DISMOV, il Comune di Messina e Reggio Calabria, l’Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin, oltre che dal Portabandiera della Nazionale italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra italiana di Nuoto Paralimpico.

“Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia” – afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l’Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l’intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita. La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale.

Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale



REDAZIONE MESSINA
ATTUALITÀ, MESSINA, SALUTE, 14 SETTEMBRE 2021

“Swim For Parkinson”, stamani la traversata dello Stretto a nuoto. Straordinaria testimonianza di coraggio e resilienza



Hanno toccato le rive calabresi alle 11,25 i 21 partecipanti alla traversata dello Stretto di Messina della Swim For Parkinson organizzato dalla fondazione Limpe, con il Patrocinio della Federazione Italiana Nuoto e della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico.



Per le persone affette da questa patologia la traversata rappresenta una prova non solo fisica ma anche di grande coraggio e resilienza. È un'occasione per mettersi alla prova e dimostrare che non vi sono limiti imposti dalla propria patologia. Neurologi, caregiver e persone con parkinson alle 7,30 di stamattina si sono dati appuntamento a Torre Faro, la punta più estrema di Messina per intraprendere la traversata di circa 3,5 chilometri.



A causa delle correnti i partecipanti hanno dovuto spostarsi e partire da un'altra spiaggia, ma alla fine tutto è andato liscio. La seconda edizione della Swim for Parkinson è stata pensata per essere una nuotata all'insegna dello sport per dimostrare che il movimento, unito alla leggerezza dell'acqua sono di grande beneficio sia fisico che mentale nella malattia. L'allenamento preparatorio per affrontare la traversata rappresenta uno stimolo continuo, un obiettivo da costruire bracciata dopo bracciata.

Ad assistere i nuotatori c'erano anche la campionessa olimpica Silvia Bosurgi e Francesca Morgante di fondazione Limpe. Come spiega quest'ultima "tutto nasce dall'esperienza di Cecilia Ferrari nel 2018. Con lei abbiamo pensato di coinvolgere i malati di parkinson e i loro neurologi. Un modo per sensibilizzare le persone sull'importanza dell'esercizio fisico e del legame tra paziente e medico".

Era il 18 luglio del 2018 quando **Cecilia Ferrari** attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. *“Le emozioni della traversata del 2018 – ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia.”*

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché *“il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento – afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte”* – sottolinea **Lopiano** – *“ il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva.”* – conclude il **Prof. Lopiano**.

Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di Patrocinii come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, la Regione Sicilia, l'Accademia LIMPE – DISMOV, il Comune di Messina e Reggio Calabria, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin, oltre che dal Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano.

“Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia” – afferma la dottoressa Mariachiara Sensi membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali. Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita.

La Fondazione LIMPE nasce nel 2014 con finalità di solidarietà sociale. Il principale obiettivo della Fondazione è appunto il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze. La Fondazione opera a livello nazionale e internazionale.

Salute: 'Swim for Parkinson', pazienti e medici pronti per traversata Stretto Messina

 Redazione Web

2 settimane fa



Roma, 7 set. (Adnkronos Salute) – Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il prossimo 14 settembre. Quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione italiana nuoto paralimpico italiano sono i testimonial di questa edizione.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. “Le emozioni della traversata del 2018 – ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus – e il grande impatto positivo dell’impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l’opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia”.

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché “il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento – sottolinea Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus – e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo, a 2 anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte”.

“Il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti – evidenzia Lopiano – Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata, e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell’affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull’attività sportiva”.

(Adnkronos)

Salute: 'Swim for Parkinson', pazienti e medici pronti per traversata Stretto Messina

Il 14 settembre la seconda edizione dell'evento

SALUTE

07/09/2021 18:03 | Adnkronos | @Adnkronos



Roma, 7 set. (Adnkronos Salute) - Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il prossimo 14 settembre. Quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa

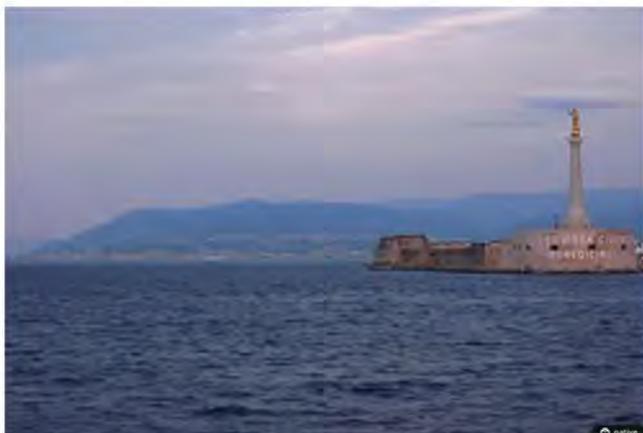
staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione italiana nuoto paralimpico italiano sono i testimonial di questa edizione. Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia". Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - sottolinea Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo, a 2 anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". "Il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti - evidenzia Lopiano - Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata, e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva".





Salute: 'Swim for Parkinson', pazienti e medici pronti per traversata Stretto Messina

Il 14 settembre la seconda edizione dell'evento



Salute: 'Swim for Parkinson', pazienti e medici pronti per traversata Stretto Messina

07/09/2021 18:03

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia".

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - sottolinea Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo, a 2 anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte".

"Il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti - evidenzia Lopiano - Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata, e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva".



Roma, 7 set. (Adnkronos Salute) - Saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a tornare a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello, il prossimo 14 settembre. Quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da

numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa staffetta dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi e i 29 atleti della Federazione italiana nuoto paralimpico italiano sono i testimonial di questa edizione.



Swim for Parkinson, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina che dà speranza a molti malati



▲ L'iniziativa Swim for Parkinson in uno scatto dell'edizione 2019

Questa mattina l'iniziativa, organizzata dalla fondazione Limpe e con il patrocinio della Federazione italiana nuoto, ha portato ventuno malati di Parkinson a sfidare i 3,5 km di mare tra la Sicilia e la Calabria

PAOLO RUSSO

14 SETTEMBRE 2021



Avere il Parkinson e traversare a nuoto lo stretto di Messina. Sembra impossibile invece è quanto avvenuto questa mattina con la seconda edizione di Swim for Parkinson, la traversata a nuoto da Capo Peloro a Cannitello, organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione italiana nuoto e della Federazione italiana nuoto paralimpico.

L'impresa è stata supportata da campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin, oltre che dal portabandiera della Nazionale italiana paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di nuoto paralimpico. A prendere parte alla traversata sono stati però 21 atleti ancora più speciali: persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, che questa mattina sono tornati a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina. Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti in questa staffetta organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus dove il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte» - sottolinea Lopiano - «il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

Attraversano lo stretto di Messina per vincere il Parkinson

Condividi su:



admin@admin.com | martedì 14 settembre 2021 - 17:26

A nuoto per vincere il Parkinson. Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno attraversato lo stretto di Messina, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per superare i limiti imposti dalla malattia.

L'iniziativa si chiama 'Swim for Parkinson' ed è stata organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus. Testimonial di questa terza edizione sono campioni del ca.. **Continua a leggere l'articolo.**

Attraversano a nuoto lo Stretto per vincere il Parkinson "riflettori sulla ricerca"

E' il messaggio lanciato per 'Swim for Parkinson', l'evento in cui 21 atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, si sono messi in gioco



Pubblicato 2 settimane fa il 14 Settembre 2021
Scritto da **S.M.**



REGGIO CALABRIA – A nuoto per vincere il Parkinson. Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno attraversato lo stretto di Messina, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per superare i limiti imposti dalla malattia. L'iniziativa si chiama 'Swim for Parkinson' ed è stata organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus. Testimonial di questa terza edizione sono campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano.

"Il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento – afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". "Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia", spiega la dottoressa Mariachiara Sensi, membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta. La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata.



FLUIG

"Le emozioni della traversata del 2018 – ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante, neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus – e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson, la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia".

TOPIC CORRELATI:

Attraversano lo stretto di Messina per vincere il Parkinson

web-la | martedì 14 Settembre 2021 - 19:26



A nuoto per vincere il Parkinson. Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno attraversato lo stretto di Messina, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per superare i limiti imposti dalla malattia.

L'iniziativa si chiama 'Swim for Parkinson' ed è stata organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus. Testimonial di questa terza edizione sono campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano. "Il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte". "Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva la attenzione sulla ricerca su questa malattia", spiega la dottoressa Mariachiara Sensi, membro del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta. La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. "Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante, neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson, la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia".

post pubblicato ieri su Facebook da "Nuvola Rossa": i residenti del quartiere "Casale" si sono svegliati con una spaventosa sorpresa, un'antenna di grosse dimensioni che pare sia della tecnologia 5g impiantata in un terreno privato adiacente ai numeri di Villa San Giovanni. La struttura è

ri gravi, i quali si stanno mobilitando per evitare la propria voce. Villa San Giovanni da anni paga le scottate dell'ingegneristico logico. L'altrettanto male le fibre telefoniche e la rete elettrica, non permettendo alle loro aziende di lavorare nelle adeguate dei nostri città-

che prevede frequentate da tantissimi bambini e alunni, si continua ad autorizzare l'installazione di altre stazioni radio base in totale sfregio della salute dei cittadini», denuncia l'ex sindaco Antonio Messina, in qualità di responsabile e finanziere del "Comitato no antenna al salute". «Inmi-

serazione dell'imminente approvazione del nuovo regolamento impianti e del nuovo piano di localizzazione degli stessi? Perché non farlo adesso. Rifiutiamo che non siamo contro il progresso ma tutto ciò deve avvenire nel rispetto delle regole e della tutela in prima del diritto alla salute».

lenti sono stati approvati anche dai democristiani. I consiglieri comunali non hanno bisogno di fare nessuno: agli atti, come tutti i cittadini, ma possono accedere a tutti gli uffici e prendere informazioni agli atti ed ottenere



Il municipio di Villa

mentazione che avrebbe dovuto accompagnare i bilanci ogni volta di dimissioni, non solo non approvati, ma nemmeno mai discussi in giunta e in consiglio comunale e per la quale è arrivata a di-

mentarsi la dirigenza del settore». Libero fa poi chiarire: «Volevo anche in merito alla legalità e alla trasparenza, e sottolineo: «Al momento di accettazione della candidatura ho presentato al Pd il mio certificato penale e il contraccettivo ha scelto sulla base di un preciso ordine etico. Sul tema, non scetto lesioni di una legge e in merito a rispondere che la mia integrità morale gode del miglior grado, quello della stima delle persone». E sulla vicenda dell'affiliazione del mandato elettorale la candidato dem conclude: «Questo stesso si cittadini. Non sono stata materialmente né ad allacciare il mio nome che venissero utilizzati esclusivamente gli stessi me-

■ **VILLA S.G.** Traversata a nuoto dello Stretto da Capo Peloro a Cannitello

In 21 per la Swim for Parkinson

Organizzata da Fondazione Limpe: staffetta ideale medico-paziente

VILLA SAN GIOVANNI. Il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente nel corso della traversata "Swim For Parkinson", organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson. Oltre a svolgerla ieri mattina nel tratto di mare che va da Capo Peloro (Messina) a Cannitello, a sfidare le acque e le correnti del lo Stretto sono stati ventuno atleti, tra persone con il morbo di Parkinson, caregiver e neurologi. Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 km. Il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Pisanò attraversò per la prima volta a ruzzolo lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non dovrebbe mai fermarla. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda Francesca Mingante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus - si è



Gli atleti di Swim for Parkinson

re altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia». Dopo un anno e mesi di tediosi e faticosi percorsi della costa-

nuoto tra tutti gli sport è il più completo». Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di patronati come la Federazione Italiana Nuoto, la Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, la Regione Sicilia, l'Acquedotto Limpe-Diogene, i Comuni di Messina e Poggioreale, l'Università di Messina, oltre al supporto non condizionato di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Turchio e Luca Martin, oltre che dai Portabandiera della Nazionale Italiana Paralimpico alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di Nuoto Paralimpico. «Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e pa-



Swim for Parkinson, la traversata a nuoto dello Stretto di Messina che dà speranza a molti malati



■ L'iniziativa Swim for Parkinson in uno scatto dell'edizione 2019

Questa mattina l'iniziativa, organizzata dalla fondazione Limpe e con il patrocinio della Federazione italiana nuoto, ha portato ventuno malati di Parkinson a sfidare i 3,5 km di mare tra la Sicilia e la Calabria

PAOLO RUSSO

14 SETTEMBRE 2021



Avere il Parkinson e attraversare a nuoto lo stretto di Messina. Sembra impossibile invece è quanto avvenuto questa mattina con la seconda edizione di Swim for Parkinson, la traversata a nuoto da Capo Peloro a Cannitello, organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus con il Patrocinio della Federazione italiana nuoto e della Federazione italiana nuoto paralimpico.

L'impresa è stata supportata da campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Silvia Bosurgi, Alessandro Terrin e Luca Marin, oltre che dal portabandiera della Nazionale italiana paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo Federico Morlacchi e dalla squadra Italiana di nuoto paralimpico. A prendere parte alla traversata sono stati però 21 atleti ancora più speciali: persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, che questa mattina sono tornati a sfidare di nuovo le acque dello Stretto di Messina. Un grandissimo successo che ha visto tutti i partecipanti nuotare per quasi 3,5 chilometri di acque profonde attraversate da numerose correnti in questa staffetta organizzata dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus dove il mare ha rappresentato un momento unico di condivisione tra medico e paziente.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata. «Le emozioni della traversata del 2018 - ricorda la Prof.ssa Francesca Morgante neurologo della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia».

Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché «il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento - afferma il Prof. Leonardo Lopiano, Presidente della Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus - e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte» - sottolinea Lopiano - «il Parkinson è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante, sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregivers (familiari e assistenti); non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma; per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva».

SWIM FOR PARKINSON, ATTRAVERSANO A NUOTO LO STRETTO DI MESSINA PER VINCERE LA MALATTIA



Articolo pubblicato il 14 Settembre 2021 sul sito www.blogsicilia.it

Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno attraversato lo stretto di Messina, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per superare i limiti imposti dalla malattia.

L'articolo Swim for

[CONTINUA QUI](#)



Swim for Parkinson, attraversano a nuoto lo stretto di Messina per vincere la malattia

VENTUNO ATLETI A NUOTO PER 3,5 KM PER SENSIBILIZZARE SULLA PATOLOGIA



di Redazione | 14/09/2021



[Attiva ora le notifiche su Messenger](#)

A nuoto per vincere il **Parkinson**. Sono 21 gli atleti, tra persone con la malattia, caregiver e neurologi, che hanno attraversato lo **stretto di Messina**, nel tratto di quasi 3,5 km da Capo Peloro a Cannitello, attraversato da numerose correnti, per superare i limiti imposti dalla malattia.

L'iniziativa si chiama **Swim for Parkinson** ed è stata organizzata dalla Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus.



Testimonial di prestigio per la terza edizione

Testimonial di questa terza edizione sono campioni del calibro di Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino, Federico Morlacchi, Silvia Bosurgi, Luca Marin, Alessandro Terrin e i 29 atleti della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Italiano.

“Il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento – afferma il professor Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus – e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo; per questo a due anni dalla prima edizione della Swim for Parkinson vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte”.

Mariachiara Sensi “Una staffetta per tenere viva l'attenzione sulla ricerca”

“Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia”, spiega la dottoressa Mariachiara Sensi, del Comitato Organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta.

La diffusione del morbo di Parkinson nel mondo

Il morbo di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer.

Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo Stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata.

“Le emozioni della traversata del 2018 – ricorda la professoressa Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus – e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la Swim for Parkinson, la cui prima edizione si è tenuta il 29 Luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia di Parkinson e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia”.

Salute H24

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS

« COVID, PROGETTO SCUOLE SENTINELLA PER TEST SALIVARI PERIODICI | Principale | UN ROBOT IMPIANTABILE E CAPSULE MAGNETICHE CONTRO IL DIABETE »

01/09/2021

TORNA SWIM FOR PARKINSON, A NUOTO LUNGO LO STRETTO DI MESSINA



Sabato 14 settembre saranno 21 gli atleti, tra persone con il Parkinson, caregiver e neurologi, a sfidare con entusiasmo lo stretto di Messina, nel tratto che va da Capo Peloro a Cannitello.

Quasi 3,5 Km di acque profonde attraversate da numerose correnti accompagneranno gli sportivi della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus in questa traversata a nuoto dove il mare rappresenta un momento unico di condivisione tra medico e paziente. Ma come nasce la staffetta 'Swim For Parkinson'? Era il 18 luglio del 2018 quando Cecilia Ferrari attraversò per la prima volta a nuoto lo stretto di Messina per dimostrare che la malattia non l'avrebbe mai fermata.

"Le emozioni della traversata del 2018- ricorda Francesca Morgante, neurologo della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus- e il grande impatto positivo dell'impresa di Cecilia su altre persone con il Parkinson, ha spinto me e Cecilia a fondare la 'Swim for Parkinson' la cui prima edizione si è tenuta il 29 luglio 2019. Il nostro obiettivo era duplice: sensibilizzare l'opinione pubblica sulla malattia e ispirare altre persone con il Parkinson a mettersi alla prova e superare i limiti, spesso mentali, imposti dalla malattia". Dopo un anno e mezzo di totale immobilità causata dalla pandemia, oggi tuffarsi nelle acque di Messina assume una valenza ancor più importante perché "il Parkinson è una malattia del movimento che si cura con il movimento- afferma Leonardo Lopiano, presidente della Fondazione Limpe per il Parkinson Onlus- e il nuoto tra tutti gli sport è il più completo. Per questo- dice- a due anni dalla prima edizione della 'Swim for Parkinson' vogliamo lanciare un messaggio ancora più incisivo e forte".

Lopiano sottolinea che il Parkinson "è una patologia molto complessa che va affrontata analizzando diversi aspetti. Lo stress è un fattore determinante- evidenzia- sia in fase iniziale che avanzata e influenza la qualità della vita dei pazienti e dei caregiver (familiari e assistenti). Non da meno sono i disturbi dell'affettività (ansia e depressione), il dolore e i disturbi della sfera cognitiva e autonoma. Per questo è necessario, per quanto possibile, mantenere la propria vita, i propri interessi e concentrarsi sull'attività sportiva", conclude Lopiano. Numerose realtà hanno deciso di sostenere l'iniziativa attraverso la concessione di patrocinii come la Federazione italiana nuoto, la Federazione italiana nuoto paralimpico e l'Accademia Limpe-Dismov, l'università di Messina, oltre al supporto non condizionante di alcune realtà private. Una manifestazione sportiva supportata anche dai campioni Tania Cagnotto, Massimiliano Rosolino e Silvia Bosurgi oltre che dal portabandiera della Nazionale italiana paralimpica alle Paralimpiadi di Tokyo, Federico Morlacchi, e dalla squadra italiana di nuoto paralimpico.

"Questa staffetta, che idealmente rappresenta il legame stretto di condivisione e fiducia tra medico e paziente ha come scopo di mantenere sempre viva l'attenzione sulla ricerca su questa malattia", afferma Mariachiara Sensi, membro del comitato organizzatore e neurologa partecipante alla staffetta. La malattia di Parkinson è una malattia neurodegenerativa frequente, con oltre 10 milioni di pazienti stimati nel mondo ed un progressivo aumento dei nuovi casi nel corso degli ultimi decenni. Rappresenta infatti la più diffusa malattia neurodegenerativa dopo l'Alzheimer. Contrariamente a quanto si pensa, non è soltanto una malattia della età avanzata e sempre più spesso la diagnosi viene effettuata intorno ai 50 anni (o anche prima), colpendo persone ancora in età lavorativa e in una fase molto attiva della vita. La malattia di Parkinson colpisce non soltanto il paziente, ma l'intero nucleo familiare con pesanti ricadute sociali, assistenziali e sui rapporti personali.

Un maggiore supporto ai pazienti e ai loro familiari aiuta ad affrontare con maggiore serenità questa malattia, che non si limita ai ben conosciuti sintomi motori, quali rallentamento, tremore e rigidità, ma riguarda molteplici aspetti della persona e della sua vita. Il principale obiettivo della Fondazione Limpe è il sostegno alla ricerca medico-scientifica, la formazione e la divulgazione di informazioni sulla malattia di Parkinson, i parkinsonismi, le distonie, le coree (inclusa la corea di Huntington), i tremori, le atassie, i restanti disturbi del movimento e le demenze.



SOCIAL



MessinaOra.it

14 settembre alle ore 07:47 · 🌐



#swimforparkinson - la diretta della traversata sulla pagina [Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus](#)





Parkinson Parthenope ODV

14 settembre alle ore 14:10 · 🌐

◆ Seconda edizione di 🌊 "Swim for Parkinson" 🏊

👴👵👶 Tutti grandi ce l'hanno fatta!

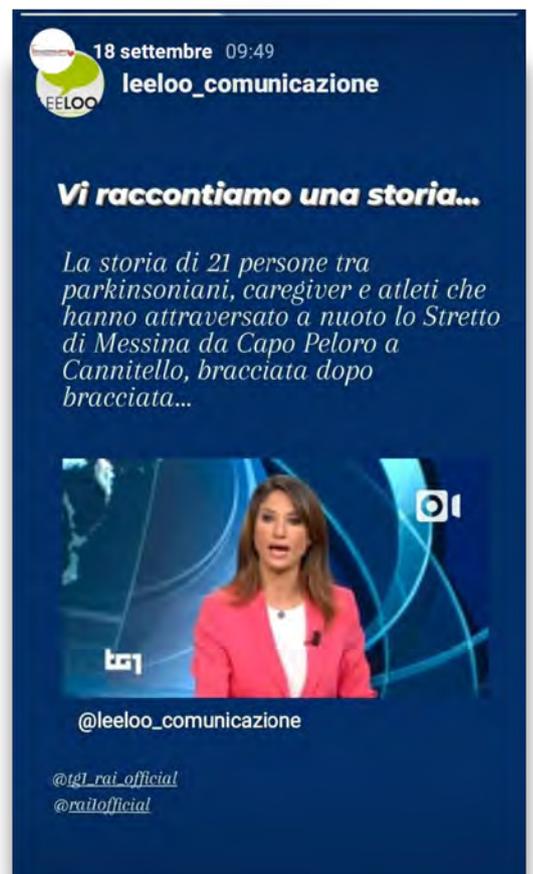
Hanno affrontato le acque gelide, le correnti, la distanza di quasi 4 KM per arrivare in fondo alla sfida che si erano posti..

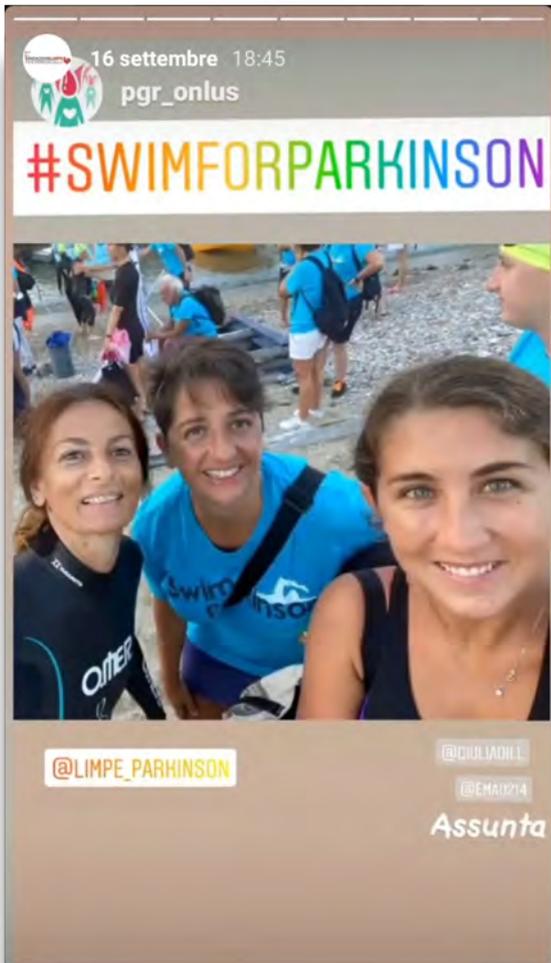
All'arrivo a Cannitello delle 11.25 abbiamo visto sguardi felici, emozionati e soddisfatti.

Siete la nostra forza!

[#swimforparkin...](#) Altro...









LEELOO SRL
INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE
Di Francesca Romana Gigli e Patrizia Notarnicola